

«Sulla variante Delta siamo troppo attendisti»

A PAG. 2

«Virus, Italia in ritardo sulle varianti»

ROMA «Non è accettabile una gestione attendista della variante Delta, contro la quale occorre attuare tempestivamente le misure raccomandate: potenziare sequenziamento e contact tracing, attuare strategie di screening per chi arriva dall'estero, accelerare la somministrazione della seconda dose negli over 60 e nei fragili, commisurando l'intensità delle misure non farmacologiche di contenimento del contagio alla loro copertura completa». Queste le parole di **Nino Cartabellotta**, presidente della Fondazione **Gimbe**. Secondo i dati

disponibili, questa variante è del 40-60% più contagiosa di quella alfa (inglese) e determinerà il 70% delle nuove infezioni entro l'inizio di agosto ed il 90% entro la fine. In Italia dal 9 al 23 giugno, su 218 sequenze depositate 71 (32,6%) sono da variante delta.



Peso: 1-1%, 2-8%